

VareseNews

Code e bivacchi per iscriversi a un corso

Pubblicato: Domenica 2 Novembre 2014



Ciao Direttore,

l'università dell'Insubria organizza un corso di sutura una volta all'anno. È previsto un numero massimo di 25 studenti. La platea di studenti è invece di 400/500 studenti.

La modalità di iscrizione scelta dall'Università è quella di affiggere un foglio sul muro e chi vuole iscriversi mette il suo nome.

Come in qualche paese del sud per andare in posta...

Secondo Voi come va a finire ? Il giorno dell'apertura dell'iscrizione gli studenti bivaccano fuori (tipo code per l'Iphone); appena aperte le porte il primo che arriva scrive il suo nome e quello di 5 amici (che dormono tranquillamente a casa).

Al quinto studente che compila il foglio la lista è terminata (5 amici per ogni studente che si è firmato). Per gli altri il nulla e l'arrabbiatura per aver perso una mattina nell'attesa..

Ma vi sembra possibile che in una università europea- occidentale si debba vedere una cosa del genere ? Senza un minimo controllo della lista da parte di qualche ufficio o rappresentante dell'università ?

La replica dell'Università dell'Insubria

Gentile studente, studentessa,

l'Università degli Studi dell'Insubria raccoglie la segnalazione pervenuta alla redazione di Varesenews relativa al sistema di prenotazione – obsoleto e inadeguato – degli insegnamenti elettivi del corso di Laurea di Medicina e Chirurgia e **provvederà al più presto a definire una nuova modalità per la registrazione agli insegnamenti da parte degli studenti.**

La Scuola di Medicina organizza numerosi insegnamenti elettivi nel corso dell'anno e, **in particolare, più di un corso di sutura, proprio per venire incontro alle esigenze del numero maggiore possibile di studenti.** Tuttavia, il numero di posti disponibili per ognuno di questi corsi è limitato, trattandosi di

pratica su pazienti.

L'Università degli Studi dell'Insubria cerca di rispondere con solerzia a qualsiasi necessità o richiesta proveniente dai propri studenti e ricorda che **i rappresentanti degli studenti, eletti in tutti gli organi di Ateneo, sono il naturale destinatario di tutte le segnalazioni, nonché la cassa di risonanza della loro voce.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it